



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "F. De Sarlo-G. De Lorenzo "

C.F.83000510764 – C.M. PZIS001007 – CCP n. 12102851 – Cod. Unico Uff. UF8DC0 – Tel.0973/21034 – Fax 0973/21580

e-mail: pzis001007@istruzione.it – pzis001007@pec.istruzione.it Sito Internet: www.isisdesarlo.gov.it

Liceo Sc. Umane/Linguistico Lagonegro PZPM00101P – Liceo Scientifico Lagonegro PZPS00101N – Liceo Scientifico Latronico PZPS00102P
Via Sant'Antuono, 192 – 85042 LAGONEGRO (PZ)

MONITORAGGIO A.S. 2016/17

QUESTIONARIO DOCENTI

RISULTATI

Il questionario è stato proposto a tutti i docenti in servizio presso l'I.I.S De Sarlo-De Lorenzo nell'a. s. 2016/17. Hanno risposto n. 51 insegnanti su un totale di 87, pari al 59%. Il maggior numero di questionari è stato compilato da docenti con impegno orario settimanale fra le "13 e le 18 ore" (72.5%) e continuità di servizio di lunga durata nell'Istituto (51% > 10 anni; 15.7% da 6 a 10 anni).

Il dato è suggestivo di un maggiore coinvolgimento nel processo autovalutativo da parte dell'équipe stabile dei docenti dell'Istituto, in possesso di una conoscenza più approfondita della realtà scolastica e dei suoi problemi.

ANALISI DEI DATI

I risultati del monitoraggio evidenziano una sostanziale condivisione dei campi indagati dal questionario.

In merito alla prima sezione, relativa all'**organizzazione didattica**, i docenti si dicono soddisfatti del proprio orario di lavoro, "*rispondente alle esigenze didattiche*" (60% abbastanza, 30% molto) ed "*ai criteri di formazione delle classi*" (84%).

Altrettanto affermativo è il giudizio sul PTOF d' Istituto, che trova regolare applicazione nella pratica educativa quotidiana (88%).

Graditi l'organizzazione e il funzionamento degli organi collegiali, sia rispetto alla calendarizzazione degli incontri, sia in merito ai risultati prodotti:

- "*Organizzazione momenti collegiali*"
 - indice di soddisfazione 84% (20% molto, 64% abbastanza)
- "*Funzionamento*"
 - indice di soddisfazione 88% (64% abbastanza, 24% molto)

Per i docenti dell'Istituto De Sarlo è importante ricordarsi nel prendere decisioni e condividere responsabilità, anche rispetto a casi e situazioni difficili.

Secondo gli intervistati i consigli di classe assolvono a tali funzioni.

ITEM 2.6	<i>I principi educativi sono condivisi all'interno del C.d.C."</i>	I.S. 86%
ITEM 2.7	<i>C'è coerenza sui criteri di valutazione degli apprendimenti</i>	I.S. 91.7%
ITEM 2.8	<i>All'interno dei Consigli di classe c'è sostegno reciproco rispetto a situazioni educative difficili?"</i>	I.S. 88%.

In particolare, viene valutato con successo l'intervento educativo rivolto agli allievi con bisogni educativi speciali. Ne è convinta la quasi totalità del campione (52% Molto; 46% Abbastanza).

Appare ancora debole la prospettiva interdisciplinare nella pianificazione dei processi didattici, in coerenza con il precedente monitoraggio del 2013/14.

Circa la metà del campione considera “*insufficienti*” *gli incontri programmati nell’ottica dell’interdisciplinarietà* (49%).

Un esito che dovrà rivestire carattere orientativo per la progettazione dei Dipartimenti.

Punto di forza del questionario, invece, è la ***percezione di autoefficacia della funzione docente***.

Alla luce dei dati, emerge, infatti, un profilo docente caratterizzato da:

- *elevata motivazione al lavoro*
 - (62% molto, 36% abbastanza);
- *partecipazione attiva ai consigli di classe*
 - (abbastanza 55.1%, molto 42.9%);
- *rapporto gratificante con gli allievi*
 - (56% molto, 42% abbastanza);
- *soddisfazione dei risultati conseguiti sul piano didattico*
 - (70% abbastanza, 28% molto).

Molti sono i docenti dell’istituto che si sentono valorizzati (I.S. 80% - Abbastanza 64%, Molto 16% ; I.I. 20% Poco) e soddisfatti per i ruoli *ben chiari e definiti, rispondenti alle reali competenze individuali*.

Si conferma, nell’ambito della **dimensione relazionale e comunicativa**, la buona percezione dei rapporti tra insegnanti, improntati alla reciproca collaborazione (50% abbastanza, 34% molto).

Non manca, al riguardo, qualche voce di dissenso (Indice di insoddisfazione = 16%), esplicitata in special modo negli spazi aperti del questionario. C’è chi auspica, infatti, un maggiore lavoro di squadra, lamentando una scarsa complicità e, addirittura, una sorta di rivalità nelle dinamiche tra colleghi. Sebbene si tratti di risposte isolate, è legittimo tenerne conto e portarle a conoscenza di tutti, per migliorare i vissuti di inclusione e di appartenenza di ogni docente alla comunità scolastica.

Il parametro della comunicazione è stato indagato anche nel contesto esterno, rispetto al rapporto con le famiglie.

I docenti si dicono soddisfatti dell’informazione erogata ai genitori in merito al progetto educativo-didattico:

ITEM 3.3	<i>Penso che la scuola fornisca alle famiglie tutte le informazioni per rendere più trasparente il processo di insegnamento-apprendimento</i>	55 % molto 40,8% abbastanza
----------	---	-----------------------------------

Tuttavia, reputano insufficiente il contributo delle famiglie in funzione dell’attuazione del patto educativo

ITEM 3.4	<i>Reputo rilevante il contributo offerto dalle famiglie all'interno del patto educativo con la scuola</i>	Indice di insoddisfazione 47% (40.8 poco, 6.1 per niente)
----------	--	---

Interessante notare, al riguardo, la divergenza di giudizio emergente dal confronto incrociato dei dati. A differenza dei docenti, sia la componente degli studenti, sia quella dei genitori attribuiscono alla famiglia un ruolo rilevante rispetto al progetto di educazione scolastica dei figli.

Un altro aspetto d'indagine del questionario ha riguardato le risorse a disposizione dei docenti nell'espletare il proprio compito professionale: *gli ambienti della scuola, le tecnologie didattiche, la formazione in servizio.*

Relativamente a tali punti, la customer satisfaction si attesta su valori mediamente positivi, ma con percentuali più alte di insoddisfazione:

- *Idoneità e funzionalità delle attrezzature della scuola*
 - (Indice di insoddisfazione = 24.5%)
- *Fruibilità delle tecnologie didattiche e dei laboratori*
 - (Indice di insoddisfazione= 20%)
- *Adeguatezza e accoglienza degli spazi per lo svolgimento delle attività didattiche*
 - (Indice di insoddisfazione = 14%)
- *Coerenza della formazione in servizio con le proprie esigenze professionali*
 - (Indice di insoddisfazione = 28.6%).

Si riconferma, invece, l'elevato indice di gradimento degli intervistati circa la conduzione della scuola da parte del D.S., in tutte le espressioni indagate dal questionario:

- *sul piano decisionale, (I.S.= 88%),*
- *nella mediazione operativa dei bisogni e delle scelte del Collegio dei docenti (I.S= 94%),*
- *nella creazione di un clima collaborativo tra le varie componenti del sistema scuola, insegnanti, alunni, genitori (I.S. 95.9%).*

Altrettanto soddisfacente è l'opinione dei docenti sulla funzionalità degli uffici amministrativi e sui rapporti col personale di segreteria (rispettivamente il 98% e il 96%).

A conclusione del questionario, si riportano le indicazioni fornite dai docenti sugli aspetti da migliorare nell'organizzazione della scuola:

- **I supporti informatici e tecnologici**
 - (insufficienti e/o non sempre funzionanti - 59.6%)
- **La circolazione e la chiarezza delle informazioni**
 - (38.3%)
- **La formazione e l'aggiornamento**
 - (la qualità del piano di formazione erogata durante l'anno appare “ poco rispondente” alle esigenze professionali degli intervistati - I.Insoddisfazione 38.3%)
- **La chiarezza degli obiettivi e dei compiti**
 - (27.7%)
- **La valorizzazione del personale**
 - (25.5%)
- **Il rapporto tra colleghi**
 - (21.3%)

Per quanto riguarda, infine, lo spazio destinato alle libere riflessioni, sono state fornite soltanto quattro risposte, così sintetizzate nella tabella che segue:

<p>Porre attenzione alla ricerca educativa, quale strumento indispensabile dell'innovazione e del rinnovamento delle metodologie, anche attraverso protocolli d'intesa con l'Università.</p>
<p>Favorire lo scambio di esperienze all'interno della comunità professionale dell'Istituto.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ -Migliorare la dimensione interdisciplinare del lavoro dei docenti. ➤ Programmare forme più efficaci di partecipazione delle famiglie al patto educativo con la scuola.
<p>Promuovere il team work, unica modalità che fa vincere tutti, il singolo e la squadra. Unire doti diverse di persone diverse serve infatti a costruire un unico gruppo di lavoro, forte e vincente.</p>
<p>Valutare meglio la distribuzione dei carichi di lavoro tra i docenti mediante rotazione delle classi assegnate (es. ci sono docenti che sono sempre impegnati con classi terminali e con esami finali ed altri raramente).</p>
<p>Chiarire la specificità delle competenze tra docenti e personale di segreteria.</p>

RISPOSTE INTEGRALI FORNITE DAI DOCENTI

Chiarire la specificità delle competenze tra docenti e personale di segreteria

La classe docente soffre di una malattia autoimmune. Gli insegnanti lavorano arroccati sul proprio territorio, ben separati dai propri colleghi e pronti a critiche non sempre costruttive. Sul posto di lavoro non si respira complicità; piuttosto bisogna stare sempre in guardia e non voltare mai le spalle, perché il sorriso del collega diventa, nei corridoi, la lingua di un serpente. Il docente medio lavora sgomitando, perché affossare un collega aiuta a risalire a galla. Non concepisce il teamwork, che è l'unica modalità che fa vincere tutti, il singolo e la squadra. Non sa apprezzare le doti del compagno di lavoro che inevitabilmente alimentano l'invidia, mentre invece unire doti diverse di persone diverse servirebbe a costruire un unico gruppo di lavoro forte e vincente.

E' opportuno valutare meglio la distribuzione dei carichi di lavoro tra i docenti mediante rotazione delle classi assegnate (es. ci sono docenti che sono sempre impegnati con classi terminali e con esami finali ed altri raramente)